



La Segreteria Nazionale incontra il Prefetto Pansa

Il 22 luglio, si è svolto il preannunciato incontro tra la Segreteria Nazionale del SIULP ed il nuovo Capo della Polizia- Direttore Generale della P.S. Prefetto Pansa.

Nel corso dell'incontro, avvenuto in un clima cordiale e disteso, presente il Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, il Segretario Generale del SIULP Felice Romano ha illustrato le problematiche di interesse evidenziate, altresì, in un documento che è stato successivamente consegnato al Prefetto Pansa che ha convenuto sulla esigenza di individuare ogni possibile sinergia per affrontare da subito una serie di problematiche strategiche per la categoria e per il sistema sicurezza, pur nella consapevolezza delle criticità economiche e finanziarie che caratterizzano la vita del nostro Paese.

Nel rimandare al documento che sarà trasmesso separatamente per una puntuale disamina delle tematiche trattate si fornisce di seguito un quadro riassuntivo dei principali temi oggetto dell'incontro.

Il Segretario Generale del SIULP ha evidenziato l'esigenza di superare l'attuale blocco della contrattazione ed il tetto salariale attraverso il reperimento di risorse da investire nella sicurezza e la razionalizzazione del sistema da effettuarsi sulla base di una redistribuzione dei presidi, secondo un principio di integrazione territoriale.

E' stata sottolineata, inoltre, l'esigenza di ridefinire le finalità dell'operazione "strade sicure" attraverso la limitazione dell'impiego dei militari nelle vigilanze fisse eliminando il dispendio di risorse rinveniente da una anacronistica concezione della sicurezza che vuole i militari nelle strade. Si è, inoltre, evidenziata l'esigenza di procedere alla ridefinizione dei criteri di impiego dei reparti mobili in funzione di una riduzione di quello degli uffici territoriali nei servizi di O.P.

Al riguardo dell'emergenza immigrazione, il Segretario Generale Felice Romano non ha mancato di sottolineare l'esigenza di sollecitare una iniziativa legislativa per

FLASH nr. 29 - 2013

- La Segreteria Nazionale incontra il Prefetto Pansa
- Immigrazione: SIULP – "anche per la magistratura i CIE sono dei lager" e lanci di agenzie
- Concorso interno a 1.400 posti di vice ispettore
- Tavolo di confronto ex art. 25 ANQ – Documento congiunto
- Corso di formazione per Dirigenti della Polizia di Stato
- Trasferimenti personale ruolo Agenti ed Assistenti
- SIULP Torino – Nuovo Segretario
- Sedi disagiate² riunione del tavolo tecnico per la definizione dei criteri
- Abolizione province e riordino livelli amministrativi



ridurre i tempi di permanenza dei clandestini presso i centri di identificazione ed espulsione.

Inoltre, la discussione ha toccato temi di particolare rilevanza istituzionale come quello della riforma del Dipartimento della P.S., rispetto al quale è stata auspicata una rivisitazione organica e generale del sistema allo scopo di evitare interventi settoriali privi di logica organica, suscettibili, per ciò stesso, di produrre danni maggiori dei benefici.

Nell'occasione, è stata rappresentata al Capo l'esigenza di avviare il confronto per definire, in armonia con i principi di specificità della categoria, i contenuti relativi all'armonizzazione della normativa previdenziale per il Comparto Sicurezza con contestuale avvio del riordino delle carriere per il tramite di una apposita legge delega.

In detto contesto è stata evidenziata la necessità di modificare i sistemi di accesso al ruolo iniziale della Polizia di Stato con la reintroduzione del concorso pubblico esterno e l'assunzione delle seconde aliquote dei concorsi già banditi per compensare parzialmente il blocco del turn over e ridurre il gap anagrafico causato dall'attuale sistema basato sul passaggio dalle forze armate.

E' stata, infine, sottolineata la necessità di rivedere i criteri per l'ammissione al beneficio della tutela legale e di procedere ad una semplificazione della farraginoso procedura di accertamento e riconoscimento delle infermità derivanti da causa di servizio, richiedendo, con carattere d'urgenza un intervento legislativo per la definizione delle malattie professionali e una nuova tabella che determini gli importi degli indennizzi in linea con quanto previsto dall'INAIL.

Il Capo della Polizia, su tutti i punti oggetto della discussione, pur evidenziando il fatto che su alcune questioni le soluzioni non possono essere immediate, ha assicurato e garantito tutto il suo serio e personale impegno per dare risposte concrete alle problematiche evidenziate.



Offerta formativa della Link Campus University per il personale della Polizia di Stato iscritto al SIULP, in servizio ed in congedo e ai loro familiari.

I corsi di Laurea triennale sono i seguenti:

- Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L36 & L-16)
- Economia Aziendale Internazionale (L-18)
- Comunicazione e DAMS (L-3 & L-20)

e gli analoghi percorsi di Laurea Magistrale:

Studi Strategici e Scienze Diplomatiche LM-52 & LM-62

- Scienze della Politica
- Giurisprudenza
- Tecnologie e linguaggi della Comunicazione LM-59
- Gestione Aziendale LM-77

ulteriori informazioni sul sito www.siulp.it

Immigrazione: SIULP – “anche per la magistratura i C.I.E. sono dei lager” - Dichiarazione del Segretario Generale Felice Romano



“Solo ieri avevamo ribadito la nostra tesi secondo la quale i CIE avessero assunto ormai la natura di veri e propri lager per gli immigrati ed i poliziotti.

Oggi questa verità risulta incontestabilmente accertata e condivisa anche dalla Magistratura”. Lo afferma Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia SIULP, il quale evidenzia il contenuto del provvedimento del GIP presso il Tribunale di Modena che ha proceduto alla convalida degli arresti effettuati a seguito dei gravi disordini verificatisi nei giorni scorsi presso il Centro per immigrati di Modena.

E’ decisamente sintomatico”, afferma Romano, “che il Giudice, dopo aver convalidato gli arresti in relazione ad una vera e propria azione di rivolta violenta attuata con danneggiamenti collettivi effettuati con bastoni di ferro e strumenti di offesa nei confronti degli agenti di Polizia in servizio all’interno del Centro, giunga ad affermare testualmente nel provvedimento di convalida che “le condotte violente scaturirono da una situazione contingente che le occasionò.

E cioè le inumane condizioni di vita esistenti all’interno del CIE di Modena che ...non ci si può esimere dal denunciare alle autorità sanitarie per l’elevato rischio di epidemie ed alla Procura della Repubblica per eventuali reati che dovessero ravvisarsi in capo ai gestori di tale struttura”.

Non appare revocabile in dubbio”, continua Romano, “che tutti gli immigrati sottoposti alla misura cautelare presentassero sul proprio corpo i segni evidenti delle condizioni di degrado in cui erano costretti a convivere, quali punture di parassiti ed eruzioni cutanee dovute alla sporcizia degli ambienti e che tale realtà sia stata, addirittura, cristallizzata nel provvedimento del GIP che assurge, a questo punto, a significativa prova della attendibilità di quanto da tempo andiamo denunciando.

Pertanto”, soggiunge Romano, “invitiamo il Ministro Alfano, il Presidente del Consiglio e l’intero Governo a prendere immediati provvedimenti per porre fine ad una situazione che nel disinteresse generale rischia di precipitare in una progressiva spirale di insostenibilità foriera di elevato rischio per gli immigrati e per i Poliziotti che con estremo spirito di adattamento e sacrificio prestano la loro insostituibile opera in questi lager chiamati CIE.

Per questo”, conclude Romano, “appare ormai ineludibile, a questo punto, una iniziativa legislativa finalizzata prima di tutto a ridurre il periodo di trattenimento degli immigrati all’interno dei C.I.E. considerato che l’attuale limite di 18 mesi si appalesa inutile, improduttivo ed eccessivamente oneroso, in riferimento alla esigenza di permettere la definizione dei procedimenti di

identificazione nel rispetto della dignità degli immigrati e del diritto all'integrità fisica degli appartenenti alle Forze dell'ordine".

LANCI DI AGENZIA

Immigrazione: SIULP, Cie come lager, ora lo dice anche un Gip (ANSA) - ROMA, 23 LUG



Il SIULP torna a manifestare preoccupazione per la situazione dei CIE, che hanno "assunto ormai la natura di veri e propri lager per immigrati ed poliziotti".

Una "verità" ora accertata e condivisa anche dalla Magistratura", afferma in una nota il segretario del sindacato, Felice Romano, evidenziando il provvedimento del Gip di Modena che ha convalidato gli arresti effettuati a seguito dei gravi disordini verificatisi nei giorni scorsi nel CIE di Modena.

E' "sintomatico - afferma Romano - che il gip, dopo aver convalidato gli arresti per una vera e propria rivolta violenta" attuata "con bastoni di ferro e strumenti di offesa nei confronti degli agenti di Polizia in servizio all'interno del Centro, affermi che le condotte violente scaturirono da una situazione contingente che le ocasionò.

E cioè le inumane condizioni di vita esistenti all'interno del CIE".

E' innegabile, continua Romano, "che tutti gli immigrati sottoposti alla misura cautelare presentassero sul proprio corpo i segni evidenti delle condizioni di degrado in cui erano costretti a convivere, quali punture di parassiti ed eruzioni cutanee dovute alla sporcizia degli ambienti e che tale realtà sia stata, addirittura, cristallizzata nel provvedimento del Gip che assurge, a questo punto, a significativa prova di quanto tempo andiamo denunciando.

Pertanto invitiamo il Ministro Alfano, il Presidente del Consiglio e l'intero Governo a prendere immediati provvedimenti", afferma Romano, che auspica "una iniziativa legislativa finalizzata prima di tutto a ridurre il periodo di trattenimento degli immigrati nei CIE" rispetto agli attuali 18 mesi, termine che appare "inutile, improduttivo ed eccessivamente oneroso, rispetto alle esigenze di effettuare i procedimenti di identificazione nel rispetto della dignità degli immigrati e del diritto all'integrità fisica degli appartenenti alle Forze dell'ordine".

Concorso interno a 1400 posti Vice Ispettore



Pervengono numerose richieste di chiarimento in ordine alla ripartizione dei 1400 posti del concorso interno a Vice Ispettore della Polizia di Stato.

Al riguardo si precisa che la ripartizione dei posti, pubblicata nei giorni scorsi nel nostro sito e cioè:

- 756 riservati a tutti i sovrintendenti vincitori dei concorsi post 1995,
- 322 riservati ai sovrintendenti senza il previsto titolo di studio;
- 322 riservati a tutto il personale con almeno 7 anni di servizio e relativo titolo di studio;

è frutto dell'applicazione dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 53 del 28 febbraio 2001 che prevede per una fase transitoria riferita alle vacanze di organico nel ruolo degli ispettori dal 2001 al 2004, una diversa ripartizione dei posti da destinare sia al concorso pubblico che a quello interno per l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore della Polizia di Stato, nonché una differente riserva dei posti per il personale appartenente al ruolo dei Sovrintendenti.

Tale Decreto Legislativo di fatto ha temporaneamente modificato quanto previsto, sull'argomento, dal DPR 335/82 e dal Decreto Legislativo 197/95.

Pertanto, i 1400 posti che si riferiscono ad una parte delle vacanze in organico degli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 saranno banditi e ripartiti secondo le aliquote stabilite dal Decreto Legislativo 53/2001, mentre la successiva copertura delle vacanze dei posti riferite agli anni successivi al 2004, avverrà in base alla ripartizione prevista dal DPR 335/82 e cioè 30% riservato ai Sovrintendenti, 70% a tutto il personale della Polizia di Stato del ruolo Agenti ed Assistenti.

GUERRA
Studio Legale Associato

Da oltre due anni lo studio legale GUERRA collabora con il SIULP conseguendo rilevanti risultati in materia di consulenza legale nel campo infortunistico e previdenziale in materia di:

- Causa di servizio e benefici
- Inidoneità al servizio e provvedimenti connessi
- Benefici alle vittime del dovere
- Pensione privilegiata (diretta, indiretta e di reversibilità)
- Assegni accessori su pensioni dirette e di reversibilità

Collaborano con lo Studio Guerra eccellenti medici esperti di settore in grado di assistere l'interessato anche alle visite mediche collegiali in sede amministrativa e giudiziaria.

Per tutte le informazioni consultare il sito www.siulp.it

Tavolo di confronto ex art 25ANQ - Documento congiunto

Giovedì 18 luglio u.s. si è riunito negli uffici del Dipartimento, su sollecitazione del Giudice del lavoro di Bologna, il tavolo ex art. 25 ANQ, per dirimere una controversia interpretativa relativa all'applicazione delle norme concernenti la disciplina della concessione dei permessi destinati allo sviluppo delle mansioni dei RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). L'invito della magistratura bolognese trova la propria fonte in una denuncia per comportamento antisindacale presentata dal SAP di quella provincia in quanto, in base ad una interpretazione arbitraria operata dall'Ufficio per la Relazioni Sindacali del Dipartimento della P.S., il limite minimo e inderogabile di detti permessi veniva decurtato enormemente decretando **l'abolizione di fatto** del RLS che si trova pertanto nelle condizioni di non poter operare per sviluppare le funzioni previste dalla legge. L'interpretazione fornita dal Dipartimento della P.S. (76 ore annuali per ogni provincia in capo ad ogni sigla sindacale) su espresso quesito del Dirigente del Compartimento Polfer Emilia Romagna ha dato inizio al contenzioso giurisdizionale in quanto palesemente lesiva dei disposti dall'art. 23 dell'accordo nazionale quadro e dall'art. 47 della 81/2008.

La difficoltà dell'Amministrazione a sostenere la legittimità della propria interpretazione e la correttezza della procedura intrapresa per esprimerla ha determinato immediatamente il forte imbarazzo e disappunto di tutte le sigle sindacali che non hanno mancato di stigmatizzare la inaccettabilità di quanto accaduto.

In prima istanza si è rilevata la scorrettezza del comportamento dell'Amministrazione che, da accordi presi, avrebbe dovuto discutere l'interpretazione di norme di rango primario nel tavolo mensile di confronto al fine di notiziare tutti i soggetti sindacali e prevenire future conflittualità mentre per contro, a distanza di mesi, hanno preso cognizione della questione unicamente su "input" del Giudice del lavoro di Bologna.

In seconda istanza tutte le sigle sindacali non hanno mancato di rilevare il palese contrasto del parere espresso con la normativa in vigore.

Nel momento in cui si provvedeva ad illustrare i termini del contenzioso, facendo cenno anche della proposta del giudice del lavoro di Bologna, l'Amministrazione rilevava che quest'ultima non poteva essere presa in considerazione in quanto il tavolo ex art. 25 ANQ è una sede unicamente interpretativa delle norme esistenti mentre una analisi della proposta del detto magistrato è competenza esclusiva di un altro tavolo, ossia quello negoziale. In tal modo l'Amministrazione ha posto un limite estremamente frustrante all'azione propositiva dei sindacati costretti ad operare unicamente sulle norme in vigore.

Solamente nella seconda fase della discussione, però, è stato possibile riscontrare che il vero intendimento perseguito dall'Amministrazione nel convocare il tavolo ex art. 25 ANQ fosse quello di evitare una condanna nel processo davanti al Giudice del lavoro di Bologna per comportamento anti sindacale ex art. 28 legge 20 maggio 1970 n. 300. Infatti, dopo una pausa di alcuni minuti chiesta dai rappresentanti dell'Amministrazione, questi al rientro, contraddicendo il proprio atteggiamento in merito alla delimitazione del campo di discussione, hanno proposto un parziale accoglimento di quanto suggerito dal Giudice del lavoro di Bologna **pretendendo** però di delimitare l'efficacia di tale interpretazione unicamente alla provincia di Bologna con la conseguenza di escludere il resto del territorio nazionale. Resta

chiaro che tutte le sigle sindacali (rilievo posto da SIULP, SIAP, UGL Polizia di Stato, CONSAP e UIL-Polizia) hanno rigettato la proposta in quanto, oltre a essere irricevibile per il limitato ed ingiustificato campo di efficacia (provincia di Bologna) dimostrava che quest'ultima era stata concepita unicamente nel tentativo di rompere il fronte sindacale e di affrancarsi da una responsabilità processuale sia attuale che futura. Quanto appena affermato si evince, inoltre, dal fatto che in maniera molto discutibile (come evidenziato dal COISP) non ha trovato applicazione il contenuto del 5° comma dell'art. 25 ANQ ove stabilisce che il parere prevalente del tavolo è vincolante e il Presidente dello stesso deve emanare direttive conformi. Per converso, il fatto che otto sigle sindacali abbiano espresso la medesima interpretazione, è stato ritenuto irrilevante e in alcun modo risolutivo della questione proposta. Le motivazioni sopra illustrate hanno portato le OO.SS. firmatarie del presente documento ad assumere la determinazione di **non sottoscrivere** la scheda riassuntiva dei lavori del tavolo interpretativo del 18 luglio u.s. in quanto non genuino relativamente alla dinamica del dibattito e dei pareri ivi riportati.

Si manifesta, inoltre, la disponibilità (richiesta dal SILP per la CGIL) ad attivare al più presto la sede negoziale per definire le norme disciplinanti la concessione dei permessi destinati agli RLS oltre a richiedere di dar corso (come proposto dal SIULP) alle procedure di raffreddamento di cui all'art. 8 del D.Lgs.vo 195/95 atteso che, diversamente l'Amministrazione avrebbe sempre un ruolo preminente nel definire i pareri anche di fronte ad una posizione unitaria delle OO.SS.

Corso di Formazione per Dirigenti della Polizia di Stato

Il 29° corso di Formazione per Dirigenti della Polizia di Stato, avrà inizio il 14 ottobre 2013 e terminerà il 17 ottobre 2014.

Trasferimenti personale ruolo Agenti ed Assistenti

La prossima movimentazione del personale del ruolo Agenti ed Assistenti, avrà presumibilmente luogo tra la fine del prossimo mese di settembre e la prima decade del successivo mese di ottobre.
Sono interessati circa 3.000 colleghi.

SIULP Torino - Nuovo Segretario

Il 12 luglio 2013 si è concluso il Congresso Straordinario del SIULP di Torino. All'esito dello stesso, è stato eletto Segretario Provinciale del SIULP di Torino il collega Eugenio Bravo al quale vanno i nostri auguri per un proficuo e fruttuoso lavoro.

Sedi disagiate 2^ riunione del tavolo tecnico per la definizione dei criteri

Il 22 luglio u.s si è svolto il secondo incontro del tavolo tecnico istituito tra una delegazione del Dipartimento della P.S. guidata dal direttore per le Relazioni Sindacali Castrese De Rosa e da funzionari del Servizio Affari Generali e le Organizzazioni Sindacali per l'individuazione dei criteri per la definizione delle sedi di servizio considerate disagiate.

Nel corso della riunione, sono stati definiti una serie di criteri di valutazione che si basano sulle condizioni climatiche critiche ove ha sede l'Ufficio; sull'assenza, entro un determinata distanza dall'Ufficio, di strutture ospedaliere o di pronto soccorso; sulla mancanza d'istituti scolastici pubblici dell'obbligo, entro una determinata distanza dall'Ufficio; sulla mancanza di servizio di trasporti pubblici urbani e extraurbani, entro una determinata distanza dall'Ufficio; sulla mancanza di alloggi collettivi di servizio utilizzabili; sulla mancanza di mensa di servizio funzionante.

E' stata predisposta una scheda di rilevamento sulla quale verranno indicati tali parametri e con una nota della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, verrà trasmessa a tutti i Questori di tutte le province che, entro il **30 settembre 2013** dovranno restituirla compilata ed inviata per posta certificata per ognuna degli Uffici e/o Reparti in cui si rileveranno tali parametri presenti, attingendo riscontri anche dal contributo fornito dai responsabili degli Uffici di specialità operanti nell'ambito di ogni provincia, al fine di far confluire al centro tutti i dati e la certificata sussistenza di uno o più dei citati criteri in capo a taluni Uffici presenti nei rispettivi territori, al fine di avere un quadro complessivo, dettagliato, generalizzato ed aggiornato di rilevamento dei dati.

All'esito del rilevamento, sulla scorta dei dati raccolti, il tavolo tecnico riprenderà i lavori per stabilire, quanti e quali dovranno essere tra quelli sopra citati i parametri da considerare ai fini della dichiarazione di sede disagiata, tenendo conto di un quadro di sostenibilità economica e soprattutto quali e quante sedi rientreranno in ognuno dei due elenchi che verranno stilati sulla scorta dell'entità del disagio verificato, come già precisato nelle precedenti comunicazioni sull'argomento.

Le scriventi organizzazioni sindacali hanno nuovamente evidenziato come si tratti di una materia complessa e delicata ed in particolare, SIULP, SAP, UGL Polizia e CONSAP, hanno sottolineato come obiettivo debba essere quella di non penalizzare, o discriminare il personale che presta servizio in sedi considerate disagiate, nonostante la difficoltà di definire e circoscrivere in modo oggettivo parametri che contemplino il concetto di disagio.

Quello che è necessario riuscire a garantire, individuati i criteri, che il tutto venga definito con equità e trasparenza, correggendo alcune attuali incongruenze, con eventuali possibili integrazioni, mediante criteri certi e verificabili.

I lavori del tavolo tecnico proseguiranno dopo il 30 settembre p.v. per un'analisi dettagliata del materiale raccolto dal territorio, prima di giungere alla redazione dell'elenco definitivo delle due fasce delle nuove sedi disagiate.

Abolizione province e riordino livelli amministrativi

Si riporta il testo della nota congiunta SIULP, SAP, CONSAP, CONAPO, FNS-CISL, SINPREF inviata in data 4 luglio 2013 al Ministro dell'Interno On. Avv. Angelino Alfano:

"In diverse occasioni è emersa la volontà della nuova compagine governativa di cui Ella fa parte – anche in qualità di Vicepresidente del Consiglio – di pervenire a un riordino dei livelli amministrativi e all'abolizione delle province, in ossequio ad esigenze di semplificazione e sussidiarietà, non disgiunte dal bisogno di contenere i costi di funzione dell'apparato pubblico.

Signor Ministro, le organizzazioni sindacali firmatarie della presente desiderano avviare con Ella un confronto che, nell'ambito del più complesso intervento di riarticolazione dell'intera amministrazione periferica dello Stato, permetta di avviare il riordino dell'Amministrazione periferica dell'Interno sulla base di ambiti territoriali di riferimento che prescindano dalle circoscrizioni provinciali.

Non Le sfuggirà, difatti, come la complessa struttura organizzativa del Ministero dell'Interno e l'estrema importanza delle funzioni cui essa assolve richiedono una delimitazione degli ambiti territoriali d'azione ottimali che obbedisca ad esigenze proprie, spesso non sovrapponibili con quelle che hanno condotto, nel corso di una stratificazione durata decenni, alla definizione delle attuali circoscrizioni provinciali. La tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, la difesa civile e il coordinamento del soccorso pubblico, la garanzia della coesione sociale, economica e territoriale delle nostre comunità costituiscono beni di primario rilievo, per la cui soddisfazione agiscono da sempre gli Uffici periferici dell'Amministrazione dell'Interno (Prefetture – UU.tt.GG. , Questure e Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco).

Per tali ragioni, riteniamo che la creazione di apposite "Circoscrizioni per la sicurezza, la coesione e il soccorso pubblico" sia la soluzione migliore per operare quel riordino dei livelli amministrativi cui il Governo intende por mano salvaguardando, al contempo, la capacità della struttura periferica del Ministero di rispondere prontamente ed efficacemente alle esigenze dei territori e dei cittadini.

Circoscrizioni il cui assetto andrebbe definito indipendentemente dall'articolazione delle attuali province, tenendo sempre ben presente che gli interessi assicurati dalla nostra Amministrazione rivestono un'importanza basilare per la pacifica convivenza della comunità nazionale.

Signor Ministro, come Ella ha avuto modo di ricordare di recente, tutti noi insieme rappresentiamo una squadra, una squadra chiamata Italia, e in ciascuna zona del territorio l'Amministrazione dell'Interno ha una funzione fondamentale: tenere unita questa squadra. Quando la squadra si divide, la squadra perde, Signor Ministro.

I sindacati tutti dell'Amministrazione dell'Interno hanno già deciso di essere una squadra, in questo senso, secondo le indicazioni da Lei fornite, speriamo si muova anche l'amministrazione.

Nel ribadire la consueta disponibilità e leale collaborazione che tutte le componenti dell'Amministrazione dell'Interno sono soliti assicurare, Le chiediamo un incontro per discutere insieme del tema del riordino dell'amministrazione periferica dell'Interno. Certi della Sua cortese disponibilità Le formuliamo, ancora una volta, un fervido augurio di buon lavoro".

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCQS CARD

Eurocqs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.eurocqs.it



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCQS[®]
FINANZIAMENTI